



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Dante Alighieri"

Via Septempedana, s.n.c. - 06025 NOCERA UMBRA (PG)

Tel. 0742/818860 - 0742/818701

e-mail: [pgic82800p@istruzione.it](mailto:pgic82800p@istruzione.it) - pec: [pgic82800p@pec.istruzione.it](mailto:pgic82800p@pec.istruzione.it)

[www.scuolenoceraumbra.edu.it](http://www.scuolenoceraumbra.edu.it) - C.F. 83004080541



Prot. N. (ved.segnatura)

Circ. N. (ved.segnatura)

Alle famiglie e agli studenti – scuole Secondarie di 1° e 2° grado di Nocera e Valtopina  
Al referente scol.co contro il bullismo prof.ssa Marchetti  
Al Team antibullismo – proff.sse Scattolini, Masci, Ascani C.

E p.c.: a tutti i docenti - Scuole Secondarie  
a DSGA e al personale ATA – Secondarie di 1°-2°grado  
All'Albo online – bacheca circolari

### Oggetto: comportamenti devianti, dipendenze, tecnologie e connessi profili di responsabilità

Facendo seguito alle molteplici iniziative messe in campo dalla Scuola nel campo della prevenzione da dipendenze e comportamenti devianti, e in ossequio al *Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia* normato dal DPR 235/07, si raccomanda alle famiglie e agli studenti di porre una particolare attenzione ai comportamenti violenti, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e di sostanze atte a indurre dipendenze.

Da anni, infatti, grazie alle attività condotte nell'ambito del Progetto "Salute e legalità" e al lavoro del Referente e del Team contro il bullismo/cyberbullismo, la scuola è attiva già dal Primo ciclo nella

- **prevenzione dalle devianze** (violenza, bullismo, cyber-bullismo...)
- **prevenzione dalle dipendenze** (droga, alcool, gioco...). Tra le varie dipendenze, un'attenzione specifica va riposta nelle dipendenze dal Web, dai social network e dal cattivo (e potenzialmente *illecito*) uso che se ne può fare.

E' di primaria importanza che anche le famiglie sostengano la scuola nel far comprendere quali siano i **potenziali pericoli** dell'uso, spesso inconsapevole e troppo disinvolto, di:

- **social network** e canali di comunicazione (Facebook, Instagram, Whatsapp, Youtube, Twitter...)
- **smartphone**, quando usati per scattare foto, riprendere video e diffondere illecitamente contenuti multimediali, fino a sfociare in fenomeni denigratori e di cyber bullismo, soprattutto nei *social*
- sostanze tali da indurre **dipendenze** (alcool, fumo...)
- giochi, anche *online*, che possono generare **ludopatia**.

Si sottolinea che:

1. in primo luogo, la Scuola non accetta **comportamenti pericolosi e/o gravemente scorretti**, esercitando una duplice azione di *prevenzione e repressione* di gravi fenomeni quali, a titoli:
  - *danni* volontari all'edificio e alle attrezzature scolastiche
  - linguaggio non adeguato (*bestemmie, espressioni volgari e/o razziste...*)
  - uso e/o introduzione di sostanze tali da indurre *dipendenze*
  - atti lesivi della persona e della dignità altrui, come offese, *violenza psicologica*, minacce...
  - atti di *violenza fisica*, anche se non connotati da carattere di recidiva

Nel merito, si rimanda anche all'attenta consultazione della Tabella D del Regolamento d'istituto, con le **infrazioni e sanzioni** corrispondenti nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Per quanto concerne gli atti di violenza/sopraffazione, purtroppo sempre più frequenti negli articoli di cronaca italiana, si ricorda, a tal proposito, che la Scuola ha redatto uno specifico "*Protocollo di intervento*" contro **atti di violenza fisica, verbale o indiretta** (pettegolezzi, esclusione sociale...). Si chiede dunque, con forza, la collaborazione delle famiglie per prevenire e sradicare qualsiasi forma di prevaricazione nella Scuola, per il benessere della comunità scolastica e, non da ultimo, per evitare le conseguenze penali che possono derivare dall'eventuale coinvolgimento dei *Servizi sociali* e delle *Autorità giudiziarie* preposte, figure con cui la Scuola collabora sistematicamente.

2. l'uso del **telefono cellulare a scuola** è vietato per legge già dal D.M. 30/2007 e che quindi il suo eventuale utilizzo da parte degli studenti, per ragioni non legate alla didattica e quindi senza l'autorizzazione espressa del docente in aula, è già un illecito. Il DPR 249/1998 dà alle singole scuole il potere di regolamentare le sanzioni legate all'uso improprio e non autorizzato del telefono cellulare a scuola; in particolare, l'art 17 del Regolamento di disciplina della scuola stabilisce, dopo un primo rimprovero verbale, sanzioni fino alla sospensione ed eventuale segnalazione alle autorità competenti per violazione vigente normativa sulla privacy. In seguito, sia la NM n. 107190 del dicembre 2022 che la successiva NM 5274 del luglio 2024 dettano indicazioni restrittive sull'utilizzo dei telefoni cellulari, richiamando il divieto generale di utilizzo in classe, limitandone l'impiego a:
  - o certificate "*finalità inclusive*", laddove l'uso degli smartphone serve a rimuovere particolari ostacoli all'apprendimento, attestati nei PDP/PEI
  - o particolari condizioni di salute degli alunni, documentate, che ne richiedano l'uso poiché collegati a dispositivi salvavita.
3. le ore di lezione e le uscite didattiche di ogni tipo sono orario scolastico a tutti gli effetti e, dunque, ivi valgono le medesime regole già note sulla pubblicazione di foto, meme, stati, stories... Qualora venissero pubblicati **materiali e/o contenuti denigratori** nei confronti dei compagni, personale scolastico o della scuola stessa, si procederà alla segnalazione alle autorità competenti. Si ricorda che non è possibile pubblicare sui Social network (Instagram, Facebook...) foto e/o video di persone se non esplicitamente autorizzati da esse, poiché si configura l'ipotesi di violazione della legge sulla privacy (D.Lgs 196/2003): non è plausibile, a personale discolpa, la cancellazione di foto/video incriminati dal proprio telefonino, in particolare quando il materiale risulta **lesivo della dignità e/o della privacy** della persona raffigurata. Si ricorda ancora che tali rappresentazioni multimediali non vengono eliminate dai *server gestori*, dove infatti la **Polizia Postale** li va a reperire qualora il danneggiato sporga, come suo diritto, una denuncia per violazione della privacy. Si sottolinea infine l'importanza, sui social network e anche nelle c.d. "*chat di classe*" (non autorizzate, né incoraggiate dalla scuola) di una generale moderazione dei commenti, evitando di postare **frasi calunniose, irrispettose e offensive della dignità** della persona interessata, in quanto si può incorrere nella diffamazione, procedibile a querela di parte, e ricadere nel reato di cui all'art. 595 del Cod.Penale. E' più che mai opportuno che i genitori/tutori esercitino il **controllo** sul materiale che i figli pubblicano sui social in quanto sussiste, per dispositivi/social utilizzabili solo da maggiorenni, una specifica "*culpa in educando*" stabilita dall'art. 2048 del Codice Civile ed i genitori potranno essere chiamati a rispondere, anche penalmente, delle eventuali violazioni. Il **fatto illecito commesso dal minore**, infatti, viene collegato a una colpa dei genitori nel vigilarlo e da una trascuratezza nell'educazione, doveri che competono agli esercenti la **responsabilità genitoriale** secondo l'art. 316 del Cod.Civile
4. vige il **divieto di fumo** sia all'interno dei locali scolastici (compresi: uffici di presidenza, Segreteria, pertinenze della scuola come cortili, scale antincendio, portici, palestre, mense scolastiche, uscite di emergenza...), sancito con l'entrata in vigore del D.L. 104/2013; in virtù di esso, è ovviamente proibita anche l'introduzione a scuola di **sostanze che possano generare dipendenza**, violazione che può comportare, come da Regolamento, nei casi più gravi l'applicazione dell'art.4 commi 9-bis, 9-ter e 10 del DPR 249/98 novellato dal DPR 235/07 (ossia: *sanzioni di sospensione per oltre 15gg o fino al termine dell'a.s., con il coinvolgimento, se necessario, di Assistenti Sociali e Autorità Giudiziaria*).

La scuola è impegnata, da anni, a contrastare qualunque fenomeno di violenza/devianza e abuso di tecnologie e social. Si confida dunque nella coerente e fattiva **collaborazione delle famiglie** nel processo condiviso di crescita ed educazione delle giovani generazioni, per prevenire fenomeni devianti, dipendenze, bullismo/cyberbullismo ed evitare i rischi e le conseguenze, anche penali, dei fatti illeciti sopra ricordati.

Si coglie occasione per porgere distinti saluti.

*Il Dirigente Scolastico*  
*Prof. Leano Garofolletti*  
(Firma autografa omessa ai sensi del DLgs 39/93)